

Comunicato stampa

FIDEURAM – INTESA SANPAOLO PRIVATE BANKING RISULTATI CONSOLIDATI AL 30 SETTEMBRE 2019

TOTALE DELLE MASSE AMMINISTRATE RAGGIUNGE IL LIVELLO RECORD DI € 236 MILIARDI (+11% DA INIZIO ANNO), GRAZIE AD UNA RACCOLTA NETTA DI OLTRE € 7,3 MILIARDI E ALLA POSITIVA DINAMICA DEI MERCATI FINANZIARI

UTILE NETTO CONSOLIDATO PARI A € 659 MILIONI, SUPERIORE AI € 657 MILIONI DEI PRIMI NOVE MESI DEL 2018

SOLIDITA' PATRIMONIALE LARGAMENTE AL DI SOPRA DEI REQUISITI NORMATIVI: COMMON EQUITY TIER 1 RATIO AL 19,7%.

I principali risultati di Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking al 30 settembre 2019¹:

- **Totale delle masse amministrare** si attesta al livello record di **€ 235,9 miliardi**, in crescita dell'11% rispetto ad inizio anno (€ 213,1 miliardi)
- **Raccolta netta totale pari a oltre € 7,3 miliardi** (€ 7,9 miliardi nei primi nove mesi del 2018)
- **Numero complessivo dei private banker pari a 5.902 unità**, con un **portafoglio medio pari a circa € 40 milioni** (in crescita rispetto a € 36 milioni di inizio anno)
- **Commissioni nette a € 1.276 milioni**, in lieve crescita rispetto ai primi nove mesi del 2018 (€ 1.269 milioni)
- **Cost/Income ratio** permane su livelli di assoluta eccellenza attestandosi **al 31%** (30% nei primi nove mesi del 2018)
- **Utile netto consolidato sale a € 659 milioni** rispetto a € 657 milioni del corrispondente periodo del 2018
- **Elevata solidità patrimoniale**, ampiamente al di sopra dei requisiti normativi, con un **Common Equity Tier 1 ratio al 19,7%**

Milano, 18 novembre 2019 – Il Consiglio di Amministrazione di Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking (Gruppo Intesa Sanpaolo), presieduto da Paolo Grandi, ha approvato il Resoconto Intermedio al 30 settembre 2019.

¹ I dati relativi ai primi nove mesi del 2018 sono stati riesposti su basi omogenee per tener conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento e dell'applicazione del principio contabile IFRS16.

Alla fine di settembre 2019 le **masse amministrare** dal Gruppo Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking erano **pari a € 235,9 miliardi, in crescita dell'11% rispetto al 31 dicembre 2018** (€ 213,1 miliardi) e del 7% rispetto al 30 settembre 2018 (€ 220,4 miliardi).

L'evoluzione delle masse rispetto alla fine del 2018 è attribuibile sia alla performance di mercato, che ha inciso positivamente sui patrimoni per € 15,5 miliardi, sia alla raccolta netta di oltre € 7,3 miliardi.

L'analisi per aggregati evidenzia che la componente di **risparmio gestito** è risultata **pari a € 159,4 miliardi, in crescita di oltre € 12 miliardi (+8%)** rispetto alla fine del 2018.

Al 30 settembre 2019 le **masse amministrare in regime di consulenza a pagamento** ammontavano a **€ 38,1 miliardi** (€ 36,3 miliardi al 31 dicembre 2018, +5%).

Nei primi nove mesi del 2019 l'attività commerciale ha registrato una **raccolta netta di oltre € 7,3 miliardi** (€ 7,9 miliardi nell'analogo periodo del 2018). Se i flussi netti del periodo si sono **concentrati prevalentemente sulla componente di risparmio amministrato** (€ 6,3 miliardi), la **raccolta netta di risparmio gestito**, pari a € 1 miliardo, ha evidenziato una **dinamica trimestrale in deciso miglioramento** nel corso dell'anno.

Al 30 settembre 2019 il **numero complessivo dei private banker** delle Reti risultava **pari a 5.902, con un portafoglio medio pro-capite pari a circa € 40 milioni** (in crescita rispetto a € 36 milioni di inizio anno).

L'analisi dei principali aggregati del Conto Economico² evidenzia che nei primi nove mesi dell'esercizio le **commissioni nette** sono risultate **pari a € 1.276 milioni**, in lieve aumento (+1%) rispetto al saldo di € 1.269 milioni registrato nello stesso periodo del 2018. Le **commissioni nette ricorrenti**, componente predominante (oltre 93%) del margine commissionale, sono risultate **pari a € 1.192 milioni**, in lieve diminuzione (-2%) rispetto ai primi nove mesi del 2018 (€ 1.217 milioni).

Tale andamento riflette un *product mix* leggermente meno favorevole, parzialmente compensato da masse medie di risparmio gestito in lieve crescita (€ 154,9 miliardi, +1%).

Nei primi nove mesi del 2019, così come nell'analogo periodo del 2018, il **margine commissionale non ha beneficiato di contributi** significativi rivenienti **da commissioni di performance**, risultate pari a € 2 milioni a fronte di un saldo nullo nel corrispondente periodo del 2018.

Il **margine di interesse, pari a € 132 milioni, ha evidenziato un incremento del 14%** rispetto ai primi nove mesi dello scorso anno (€ 116 milioni) **grazie alla crescita dei volumi medi investiti** sui portafogli proprietari, abbinata all'attività di rotazione del portafoglio titoli e al ribilanciamento delle scadenze sui depositi di tesoreria.

I **costi operativi netti, pari a € 448 milioni**, sono aumentati di € 21 milioni (+5%) rispetto al corrispondente periodo del 2018 (€ 427 milioni). L'analisi di dettaglio evidenzia che le **spese per il personale, pari a € 263 milioni**, hanno registrato un incremento del 4% legato anche al rafforzamento dell'organico in alcuni ambiti aziendali. Le **altre spese amministrative, pari a € 143 milioni**, sono risultate sostanzialmente in linea (+1%) con quelle dell'analogo periodo del 2018. Le **rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali** (€ 42 milioni) hanno segnato un incremento di € 8 milioni, principalmente legato a maggiori costi di locazione immobiliare, ammortizzati ai sensi del principio contabile IFRS16.

Il **Cost/Income ratio è risultato pari a 31%** (30% nei primi nove mesi dello scorso esercizio), rimanendo su livelli di assoluta eccellenza.

² I dati relativi ai primi nove mesi del 2018 sono stati riesposti su basi omogenee per tener conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento e dell'applicazione del principio contabile IFRS16.

L'utile netto consolidato dei primi nove mesi si è attestato a **€ 659 milioni**, segnando un marginale incremento (+€ 2 milioni) rispetto ai primi nove mesi del 2018.

I **coefficienti patrimoniali consolidati** di Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking si confermano **ampiamente al di sopra dei livelli minimi richiesti** dalla normativa. In particolare, al 30 settembre 2019 il **Common Equity Tier 1 ratio** è risultato **pari a 19,7%**.

Paolo Molesini, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking, ha dichiarato:

“I risultati premiano il modello di servizio di Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking, capace di affrontare ogni condizione di mercato, grazie ai nostri professionisti che sanno proporre prodotti e servizi diversificati e coerenti con i bisogni della clientela. In questi nove mesi continuiamo a generare valore in modo consistente e sostenibile, grazie al lavoro di tutta la struttura, su cui investiamo in modo mirato, tanto sulla formazione quanto sull'innovazione di prodotto. Sviluppare la preparazione professionale delle nostre reti è fondamentale per attrarre e preparare i migliori private banker, mentre ideare soluzioni di investimento diversificate, come la nostra piattaforma di “alternativi”, ci consente di trovare opportunità di investimento anche in condizioni di mercato più complesse.

Abbiamo proseguito nel 2019 il percorso di crescita avviato 4 anni fa: le masse amministrate raggiungono i 236 miliardi, aumentando dell'11% rispetto all'inizio dell'anno, cresce la componente di risparmio gestito (159,4 miliardi, +8%), così come le commissioni nette e l'utile netto. Anche i fondamentali si confermano solidi: il Cost / Income Ratio è al 31% ed il Common Equity Tier 1 ratio è al 19,7%, un livello ampiamente al di sopra dei requisiti normativi, che dimostra la nostra solidità patrimoniale. L'eccezionale lavoro quotidiano dei nostri 5.900 private banker e consulenti finanziari si evidenzia tanto nei dati complessivi della Divisione, quanto nel loro portafoglio medio, cresciuto fino a quasi 40 milioni (rispetto ai 36 milioni del 2018).

Ancora una volta, la nostra Divisione si conferma nella capacità di generare valore per tutti gli stakeholder, in linea con quanto indicato nel Piano d'Impresa lanciato nel 2018, grazie al contributo di tutti i nostri private banker, manager, dipendenti di sede e delle società controllate”.

Per consentire un'informativa sui risultati conseguiti nei primi nove mesi del 2019 si allegano i prospetti contabili riclassificati relativi ai dati patrimoniali consolidati e al conto economico consolidato. I due prospetti riportano i dati consolidati di Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking al 30 settembre 2019 e nel corrispondente periodo di confronto.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Paolo Bacciga, dichiara - tenuto conto anche di quanto previsto dal comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza - che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Stato patrimoniale consolidato

(riclassificato e in milioni di euro)

ATTIVO	30.9.2019	1.1.2019 (*)	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	347	294	53	18
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.616	3.294	322	10
Titoli di debito valutati al costo ammortizzato	14.641	13.299	1.342	10
Finanziamenti verso banche	16.244	12.301	3.943	32
Finanziamenti verso clientela	9.465	9.531	(66)	-1
Derivati di copertura	12	-	12	n.s.
Partecipazioni	166	151	15	10
Attività materiali e immateriali	613	576	37	6
Attività fiscali	170	198	(28)	-14
Altre voci dell'attivo	1.596	1.388	208	15
TOTALE ATTIVO	46.870	41.032	5.838	14
PASSIVO				
Debiti verso banche	3.030	3.409	(379)	-11
Debiti verso clientela	37.983	32.354	5.629	17
Passività finanziarie di negoziazione	42	28	14	50
Derivati di copertura	1.094	808	286	35
Passività fiscali	119	82	37	45
Altre voci del passivo	1.405	1.079	326	30
Fondi per rischi e oneri	479	468	11	2
Capitale sociale e riserve	2.059	1.970	89	5
Utile netto	659	834	(175)	-21
TOTALE PASSIVO	46.870	41.032	5.838	14

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tener conto dell'applicazione del principio contabile IFRS16.

n.s.: non significativo

Conto economico consolidato

(riclassificato e in milioni di euro)

	9 MESI 2019	9 MESI 2018 (*)	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Margine di interesse	132	116	16	14
Risultato netto delle attività e passività finanziarie al fair value	33	19	14	74
Commissioni nette	1.276	1.269	7	1
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	1.441	1.404	37	3
Risultato delle partecipazioni e altri proventi (oneri) di gestione	3	5	(2)	-40
PROVENTI OPERATIVI NETTI	1.444	1.409	35	2
Spese per il personale	(263)	(252)	(11)	4
Altre spese amministrative	(143)	(141)	(2)	1
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(42)	(34)	(8)	24
COSTI OPERATIVI NETTI	(448)	(427)	(21)	5
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	996	982	14	1
Rettifiche di valore nette su crediti	-	(1)	1	-100
Accantonamenti netti ai fondi rischi e rettifiche di valore nette su altre attività	(38)	(12)	(26)	n.s.
Proventi (oneri) non ricorrenti netti	9	10	(1)	-10
RISULTATO CORRENTE LORDO	967	979	(12)	-1
Imposte sul reddito del periodo per l'operatività corrente	(279)	(294)	15	-5
Oneri di integrazione e incentivazione all'esodo (al netto delle imposte)	(13)	(16)	3	-19
Effetti economici dei costi di acquisizione (al netto delle imposte)	(1)	-	(1)	n.s.
Oneri riguardanti il sistema bancario (al netto delle imposte)	(15)	(12)	(3)	25
UTILE NETTO	659	657	2	-

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tener conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento e dell'applicazione del principio contabile IFRS16.

n.s.: non significativo